

VERBALE RIUNIONE COMITATO DI QUARTIERE "LIDO" di GIULIANOVA*(Domenico Di Silvestro)*

DATA: 09/09/2016

RIUNIONE CHIUSA

PRESENTI	DI BERARDINO ANTONIO ANGELINI SABRINA CALVARESE ILARIO SEGRETI STEFANIA VERCELLI GABRIELLA MAZZONI GIOVANNI VENIERI ROBERTO DI BERARDINO GIUSEPPE DI MARCO CARLO (COMPONENTE DELLA CdG)	PRESIDENTE VICE PRESIDENTE DELEGATA DELEGATO DELEGATA DELEGATA DELEGATO DELEGATO
ASSENTI GIUSTIFICATI	Di Giacomo Francesca Bentivoglio Selvaggia Terzilli Luisa	
ASSENTI INGIUSTIFICATI	nessuno	
PRESIDENTE DELLA RIUNIONE	DI BERARDINO ANTONIO	
VERBALIZZANTE	PUEL ROSSANA	
ODG	1) Verifica attività del Comitato. Appuntamenti prossimi 2) Valutazione e verifica del "quorum" per la trasformazione del Comitato in Associazione 3) Programmazione con OdG prossima Assemblea Pubblica 4) Varie ed eventuali	

ORE 21,20	INIZIO RIUNIONE
INTERLOCUTORE	INTERVENTO
Presidente	Dà la parola a Di Marco per rivedere le modalità operative del Comitato.
Mazzoni	Obbietta sulla presenza di Di Marco in qualità di moderatore.
Di Marco	Chiarisce che è stato invitato come membro della Commissione di Garanzia e non come moderatore.
	Primo punto ODG
Di Marco	Ricorda di evitare di farsi trascinare o influenzare da personalismi, simpatie/antipatie verso i personaggi politici dell'amministrazione comunale. Rammenta che il Comitato non ha un rapporto subordinato nei confronti del Comune. Sottolinea che un evento quale il Sondaggio Deliberativo potrebbe essere un mezzo per farsi conoscere di più dai cittadini e acquisire maggiore autorevolezza e visibilità. Non si deve perdere di vista il rapporto con la cittadinanza, soprattutto attraverso le assemblee pubbliche. Ricorda che il Comitato di Quartiere non è un consiglio comunale, i tavoli di lavoro suggeriscono all'assemblea le iniziative e promuovono la partecipazione. In tal modo si perfeziona il ruolo tra il Comitato e i Cittadini, che è promuovere la partecipazione. Esiste un regolamento sulla Partecipazione Attiva approvato dal Comune di cui l'art.5 è fondamentale per il lavoro del Comitato. Evidenzia che il rapporto del Comitato deve essere equidistante sia dall'Amministrazione Comunale che dai Partiti Politici. Il Comitato di Quartiere NON è un partito politico. In ultimo nota una certa conflittualità interna al Comitato Lido e ne sollecita una soluzione.

Vercelli	Riguardo alla conflittualità interna, lamenta gruppi divisi e mancata collaborazione. Sottolinea che, secondo lei, il Comitato per ora ha fatto poco e pertanto non ha conquistato il cittadino. Un mezzo potrebbe essere anche una sorta di pubblicità tramite Radio G.
Di Berardino G.	Secondo lui la partecipazione all'assemblea deve essere la conseguenza del lavoro del tavolo di lavoro, soprattutto se la proposta arriva da un cittadino esterno al tavolo, e ricorda l'importanza del verbale.
Segreti	Chiede al presidente chiarimenti sul sondaggio deliberativo che si sta sviluppando.
Di Marco	Dà ulteriori chiarimenti sulle modalità eventuale partecipazione da parte di membri del Comitato sul sondaggio deliberativo.
Vercelli	Sottolinea la carenza di lavoro sviluppato dal tavolo 3 durante l'estate passata.
Presidente	Fa verificare le tre deleghe (Terzilli, Bentivoglio e Di Giacomo) al prof. Di Marco, che le approva, e apre la discussione al secondo punto all'ordine del giorno.
Di Marco	Esprime opinioni e indicazioni positive sul lavoro fatto fino ad ora. Il professore ricorda che il lavoro del Comitato è frutto di esperienze continue e trasformabili, non condivide il richiamo ed eventuali critiche ed errori sul lavoro del Comitato di Quartiere. Ricorda che il compito fondamentale è promuovere la partecipazione del cittadino. Cita ad esempio l'esperienza del nuovo Comitato di Quartiere di Silvi.
Presidente	Chiarisce il significato della votazione richiesta per ricondurla alla maggioranza semplice, ovvero del 50%+1.
Vercelli e Segreti	Non sono d'accordo sulla modifica.
Segreti	Chiede perché non si è costituita un'associazione unica (dei tre comitati di quartiere di Giulianova) all'inizio del loro insediamento.
Di Marco	Chiarisce che qualsiasi costituzione in associazione singola o comune deve essere approvata in assemblea.
Vercelli	Non è d'accordo nel trasformare il Comitato in associazione.
Mazzoni	Chiede, come già fatto il 05/08/2016, la lettura dei verbali del 31/05/2016 e del 14/06/2016, perché ritiene importante per il secondo punto all'ordine del giorno e non ritiene opportuno riprenderlo.
Presidente	Chiarisce i motivi, le esigenze per la trasformazione in associazione, anche eventualmente insieme agli altri comitati. Riguardo all'obiezione di Mazzoni, ribadisce che non è stato votato nelle due riunioni del 31/05 e del 14/06 ma si era puramente affrontata una discussione.
Vercelli	Ribadisce la propria posizione, per cui una mozione votata non si può votare di nuovo.
Mazzoni	Ribadisce la richiesta del verbale del 14/06 e sottolinea la propria volontà di non trasformarsi in associazione.
Presidente	Domanda ai presenti contrari perché temono il confronto con l'assemblea e i cittadini.
Segreti	Lamenta sfiducia nei confronti di alcuni componenti del Comitato, prendendo come esempio il comunicato stampa contro alcune iniziative pubblicizzate come proprie dal Pd locale, di cui era ignara e per cui si è sentita esclusa.
Di Berardino G.	Non sente questa divisione in gruppi all'interno del Comitato.
Angelini	Chiarisce che essendoci un quorum che blocca, la proposta non può andare in assemblea.
Venieri	Sottolinea che praticamente in quasi ogni situazione vige la regola della maggioranza, composta dal 50%+1.
Calvarese	Esprime una sorta di dispiacere per la sfiducia dichiarata dalla signora Segreti, che causa un blocco nel gruppo.
Mazzoni	Smentisce l'affermazione di Calvarese; sottolinea la mancanza generale dell'uso dell'assemblea come mezzo espressivo. Chiede che, caso mai, venga elaborato un tavolo di lavoro, per verificare la richiesta da parte dei cittadini e poi, eventualmente portarlo in assemblea.
Di Berardino G.	Sottolinea l'esigenza di sentirsi un gruppo unico.
Angelini	Elenca molti dei lavori fatti in questo anno dal Comitato di Quartiere e chiarisce le motivazioni

	che hanno portato al comunicato (Pd).
Venieri	Ribadisce la volontà di far decidere ai cittadini la trasformazione in associazione.
Mazzoni	Chiede di quale tavolo fosse la competenza della riunione tenutasi per il problema della zona nord (Comparto Lido delle Palme).
Presidente	Richiama al punto 2 dell'ordine del giorno e chiede di iniziare la votazione.
Segreti	Comunica che se si va alla votazione, farà pubblicare un comunicato stampa.
Venieri	Sollecita la signora Segreti a fare un comunicato stampa esaustivo e non parziale.
Calvarese	Domanda se e quale tipo di quorum vale per tutte le decisioni.
Presidente	Presenta le deleghe dei tre assenti: la delegata Bentivoglio Selvaggia assente delega Calvarese Ilario, la delegata Di Giacomo Francesca assente delega la signora Angelini Sabrina, la delegata Terzilli Luisa assente delega il signor Di Berardino Antonio.
Si vota	Di Berardino Antonio (due voti con delega Di Giacomo), Venieri, Calvarese Ilario (due voti con delega Bentivoglio) Angelini Sabrina (due voti con delega Terzilli) votano a favore del ripristino del quorum (ora all'80%) al 50%+1, tale quorum permetterà di portare la proposta di trasformazione del Comitato di Quartiere in associazione, all'assemblea pubblica. Vercelli, Mazzoni, Di Berardino Giuseppe e Segreti Stefania votano a sfavore. Riassunto votazione sette (7) a favore e quattro (4) a sfavore.
Presidente	Dichiara che il quorum, per portare in assemblea la richiesta di trasformazione del comitato in associazione è riportato a 50%+1.
Segreti	Afferma che vuole consultare un tecnico.
Vercelli	Dichiara che non si può tornare indietro e rivotare tre volte lo stesso punto, è illegale.
Angelini	Chiede che venga messo a verbale che non è lo stesso punto.
Segreti	Dichiara che questa sera c'è stata l'ennesima prova di una forma di costrizione al di là di ogni rispettiva partecipazione, ignorando la posizione iniziale dell'atto costitutivo del Comitato. Si domanda cosa si vuole fare con l'associazione.
Si procede alla lettura del verbale	
Vercelli	Dichiara di non voler firmare il verbale appena letto e chiede che venga inviato via mail, in modo da avere tempo tre giorni per analizzarlo e sottoscriverlo.
Segreti	Afferma che il presidente propone una nuova modalità di verbale e rifiuta di apporre la firma .
Mazzoni	Si rifà al codice etico, attende l'invio telematico e rifiuta di apporre la firma.
Presidente	Ribadisce che il verbale, essendo stato riletto a tutti i presenti, i quali hanno avuto modo di aggiungere, correggere e integrare a loro piacimento seduta stante, andrà semplicemente trascritto e inviato via mail a tutti i partecipanti e pubblicato nelle sedi opportune.
	Il verbale viene firmato da : Di Berardino Antonio, Angelini Sabrina, Venieri Roberto, Di Berardino Giuseppe, Ilario Calvarese.
Ore 23,54	CHIUSURA DELLA RIUNIONE

la VERBALIZZANTE
Rossana Puel

